

## **92 Elenco e graduatoria nel Concorso**

**D.** *Il testo della legge 186/03 sul reclutamento degli IdR parla di elenco, mentre il D.M. 42/05 parla di graduatoria di merito: come risolvere questa differenziazione di espressioni?*

**R.** La riflessione sui termini dice abitudine a valutarne il significato. La CEI già prima del concorso parlava di graduatoria o elenco. Nel testo di T. CAPPELLI, *Il ruolo del docente di religione*, Elledici, Leumann-Torino 1992, p. 115, in cui si ricorda che deve essere data la precedenza a sacerdoti, diaconi e religiosi in possesso della qualificazione riconosciuta dalla CEI (v. delibera 42 bis) si parla di tabella per la compilazione di graduatorie tra aspiranti a incarichi e supplenze, ed è bene ricordare che ai sensi del DPR 751/85 e del 202/90 (v. 4.4, lettera a) questa precedenza riguarda gli incarichi e le supplenze al di fuori del concorso speciale. Il D.M. 42/05 precisa che la riserva si riferisce solo ai disabili. Infatti al n. 2.4 si precisa di tener conto delle quote di riserva, di cui all'art. 3 della L. 12 marzo 1999 n. 58. Detta legge ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

Essa si applica:

- a) alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%;
- b) alle persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33%;
- c) alle persone non vedenti o sordomute;
- d) alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria.

Non si dimentichi che l'assunzione con contratto a tempo indeterminato è disposta dal dirigente regionale d'intesa con l'Ordinario diocesano competente per territorio.

### **93 Vincitori e idonei**

**D.** *Nel D.M. 42/05 si parla di vincitori e di idonei. Quale il significato di questo ultimo aggettivo «idonei»?*

**R.** I concorsi sono di diverse specie: per titoli e per esami. **Vincitori** dei concorso sono tutti i partecipanti che superano le prove c orali, così da ottenere nella graduatoria la cattedra desiderata e vinta. Gli **idonei** sono invece i concorrenti, che hanno ottenuto l'abilitazione, ma non rientrano nell'assegnazione della cattedra. Il termine idonei nel D.M. citato si rifà alla nomenclatura comune a tutti i concorsi. Non si deve dunque confondere il termine nella sua possibile equivocità pensando che i vincitori siano sprovvisti della idoneità rilasciata dall'Ordinario diocesano, prerequisite essenziale per la partecipazione stessa al concorso speciale in argomento.

### **94 Inclusione in graduatoria e prossimità alla pensione**

**D.** *Vincitore di concorso, sono tra i primi della graduatoria e mentre sto in attesa del provvedimento domando consiglio per l'accettazione dell'inclusione in ruolo stante la prossimità del pensionamento, avendone tutti i requisiti.*

**R.** Il consiglio che può essere dato è questo: non rinunciare ai diritti acquisiti, nel caso, con tanta fatica. Si esamini la possibilità di trasformare l'incarico a tempo pieno nell'incarico a tempo parziale (Dal rapporto di lavoro a tempo parziale sono esclusi il personale

direttivo e i responsabili amministrativi (cf CCNL art. 52)). Per quanto riguarda l'IdR, resta quindi la possibilità di chiedere il tempo parziale, ciò che è stato in altro precedente quesito suggerito anche per eventuali parroci vincitori di concorso. In merito si può prendere visione dell'O.M. n. 446 del 22 luglio 1997 e successive modificazioni.

### **95 Immissione e permanenza triennale**

**D.** *È vero che l'immissione in ruolo comporta l'obbligo di insegnare ancora per un triennio?*

**R.** La norma generale per tutti gli insegnanti assunti in ruolo comporta la permanenza nella cattedra per un triennio, con la possibilità di chiedere entro il 30 giugno di ciascun anno la trasformazione del tempo pieno in tempo parziale. Non si vede perché non si applichi agli IdR vincitori di concorso detta norma, tanto più che il D.M. n. 42/05 esclude che non possa essere richiesto trasferimento in altra regione prima di tre anni scolastici. Sembra implicito in questo il dovere di permanenza.

**SERGIO CICALTELLI**